

San Marco *vivere*

Anno V - Aprile - maggio - giugno 2010 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

Pasqua 2010: "Su di te sia la pace"

Carissimi parrocchiani, mentre questi auguri giungeranno nelle vostre case, assieme ad un gruppo di 50 parrocchiani – pellegrini, io mi troverò a Gerusalemme. Una coincidenza significativa che rende ancora più intensi questi auguri di una santa Pasqua, che voglio indirizzarvi. Ci troveremo proprio nei luoghi che sono stati testimoni del mistero centrale della nostra fede. Anche noi vorremmo, come san Paolo, poter ripetere: "vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici" (1 Cor 15,3-4). L'annuncio di Pasqua è un annuncio di pace, così lo hanno interpretato le prime generazioni cristiane.

Sempre san Paolo si fa eco di questa riflessione attraverso il bellissimo inno che scrive ai cristiani di Efeso: "Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Questo senso profondo della Pasqua, così attuale, vorremmo

si potesse realizzare in quelle terre martorate e segnate dalla divisione e dall'odio, ma vorremmo si potesse vivere anche nel cuore di ogni conflitto e divisione. Anche nelle divisione che attraversano la nostra società, le nostre famiglie, il rapporto tra genitori e figli, il mondo del lavoro e ogni rapporto interpersonale. Un'etimologia popolare, anche se probabilmente non fondata, vede nel nome Gerusalemme un riferimento alla "città della pace", dove si vive lo shalom biblico. Da qui, da questa città santa una preghiera intensa ed un augurio per tutti: "Su di te sia pace" Sal 122. Possa essere anche per tutti voi, cari parrocchiani, una Pasqua di riconciliazione e di pace, per ritrovare ogni giorno la gioia del cammino e, nel Risorto, la speranza di una vita che non ha fine.

don Sergio

Osservare le cose: la parrocchia

di don Michael

Chi dice parrocchia dice Chiesa, e per quel che riguarda la mia esperienza è la realtà che chiamo cattolica, universale. Dentro questo orizzonte la mia impressione è molto buona. Parlo di questa parrocchia di San Marco che è la comunità che mi ha accolto e continua ad accettarmi come sacerdote in missione nella chiesa universale. Questa comunità, dalla realtà spirituale ben visibile, merita degli elogi per la sua apertura al mondo e soprattutto per le strette relazioni che la legano a paesi lontani come l'India, la Sierra Leone, l'Etiopia ed oggi anche con la Repubblica Democratica del Congo vista attraverso la presenza di un suo prete. In realtà, ignoro l'organizzazione pastorale dell'insieme delle parrocchie della diocesi di Udine, ma almeno per San Marco, devo apprezzare il dinamismo ed il coinvolgimento dei suoi preti, sem-

pre dediti alla causa dei fedeli cristiani, i quali, a loro volta danno prova di una fede operosa. Il coinvolgimento dei giovani di tutte le età è la grande forza di questa comunità. Lo stesso si può dire delle diverse opere caritative. Attraverso l'animazione pastorale e catechetica, una predicazione curata, i cristiani hanno già colto che, oggi più di ieri, la Chiesa poggia sul loro impegno. Penso che bisogna incoraggiare questo apostolato, per l'edificazione della chiesa universale e per la salvezza dell'umanità. Senza vanto o fanatismo, mi pare di poter dire che una parrocchia con queste caratteristiche può essere motivo di orgoglio ed una ricchezza per la realtà in cui è inserita. In questo senso, la parrocchia può dare il suo contributo e potrebbe sempre più collaborare allo studio di problemi umani, sociali ed economici che si pongono nella realtà udinese. Considerando, poi, la missione affidata alla parrocchia e alla famiglia mi sembra che esistano chiaramente diversi punti in comune o complementari. Questa collaborazione si deve realizzare attraverso una conoscenza reciproca dei rispettivi problemi, soprattutto riguardo all'educazione dei giovani che sono il futuro di questo paese.



CATECHISMO

Domenica con i bambini del gruppo "Samuele" Parroco, catechiste e famiglie insieme Il racconto dei genitori

Molto piacevole è stata la domenica trascorsa con i nostri figli, don Sergio e le catechiste del gruppo Samuele. Un momento intenso della Messa è stato il segno della croce sulla fronte dei bimbi prima dal parroco, poi dai genitori. Presentandosi come gruppo alla comunità, si sono sentiti, forse per la prima volta, parte viva della nostra realtà parrocchiale. Dopo la Messa, mentre i nostri figli giocavano e si divertivano, noi genitori abbiamo avuto un momento di incontro con don Sergio. Dopo un suo breve intervento sull'importanza della Domenica, come giorno da dedicare al Signore, qualcuno ha raccontato come il proprio figlio ha vissuto questi primi mesi di Catechismo: diverse ma molto positive le esperienze, che hanno sottolineato la gioia e la serenità con cui i bambini hanno intrapreso questo percorso. Il momento finale - la pastasciutta per tutti - è stata una grande occasione per conoscersi tra noi genitori in una atmosfera familiare. Sicuramente giornate come questa rinsaldano il legame con la comunità e fanno sentire anche noi adulti, come i nostri figli, parte di una Chiesa viva.

Stefania e Michele genitori di Giacomo

Il vocabolario alla voce "catechismo" cita: *insieme dei principi elementari della dottrina cristiana esposti in forma di domande e risposte*. A noi, genitori di due figli che frequentano il catechismo questa espressione appare riduttiva seppur necessaria. Noi siamo stati fortunati a incontrare sul nostro cammino di fede dei buoni rappresentanti della chiesa e della carità. Perché per noi il catechista non è quello che trasmette solo nozioni e dogmi sulla fede, come un insegnante di religione a scuola, ma dà prima di tutto l'esempio, il modello da imparare sul come si ama e ci si lascia amare con gioia, su imitazione di Gesù e di Maria. Spesso i mezzi di comunicazione ci vorrebbero far credere che amare è una emozione facile da vivere, mentre amare significa fatica, perdono, volontà di ricominciare ogni giorno, sorriso anche se dentro sei triste e... molto altro ancora. I nostri figli hanno bisogno di trovare anche al di fuori della famiglia, una persona di cui potersi fidare, da cui sentirsi accolti, ascoltati, con cui condividere piccoli e grandi problemi di ogni giorno. Un luogo e un tempo, quello del catechismo, dove non ti dovresti sentire solo, perché sei accettato come sei, in quanto ognuno è unico e speciale, dove non ti viene chiesto di essere super bravo, di rispondere in modo esauriente, di avere dei bei voti, dei bei quaderni, ma di conoscere e di ricercare Dio, Maria, lo Spirito Santo, il Cristo, colui che pur potendo non si sottrasse a falsità, tradimenti, calunnie, vergogne e persino alla tortura e alla morte, in nome dell'Amore per l'umanità. Grazie alla catechista, per l'amore, l'ascolto e il sorriso che ci hai donato ad ogni incontro.

Due genitori

Sono Marco, sposo di Marina e papà di Francesco e Chiara. Siamo approdati ad Udine, per lavoro, nel 2000. Sinceramente non potevo, prima d'ora, smentire la nomea che identifica i friulani come un popolo "chiuso". L'esperienza che ci ha offerto Don Sergio ha per me significato ancora più del semplice mangiare insieme. Non è stata solo l'occasione per fare una festa, per ricordarci che basta un piatto di pasta per rallegrare una tavola. Io, che dopo dieci anni, ancora non so che colore hanno le piastrelle delle case dei miei conoscenti, mi sono, finalmente, sentito accolto. D'altronde anche un "forestiero" percepisce subito che San Marco è un mondo particolare. E per questo devo ringraziare i miei figli che mi hanno dato l'opportunità (grazie al loro catechismo) di scoprire la realtà della vostra comunità. Trovare una Casa del Signore dove "i più piccoli" (e non ci sono solo i bambini) sono il fulcro delle attività è commovente. Perché, quando ci pieghiamo sulle gambe ed osserviamo il mondo dal loro punto di vista, tutto appare più chiaro: abbiamo molto da imparare dai nostri figli, dal loro cuore puro, dalla loro genuinità, dalla loro gioia, fiducia e speranza. Da loro, che ancora non danno peso alle differenze etniche, culturali o economiche. Questa è una parrocchia animata non tanto da "professionisti" (quante graziose vecchine, altrove, mi hanno detto "ma perché non li lascia a casa i figli, finché non imparano a stare seduti a Messa?"), quanto da dilettanti, nel senso che partecipano per il profondo e intimo piacere di farlo. Dal primo all'ultimo bancone della chiesa! E mi riempie di gioia pensare che voi non ve ne rendiate conto, che per voi è normale, automatico. Quindi vi ringrazio per il modo in cui ci avete accolti e fatto sentire "gruppo, chiesa e famiglia" anche se è da così poco tempo che ci frequentiamo.

Marco e famiglia

GIUBILEI SACERDOTALI

Domenica 30 maggio in parrocchia 5 sacerdoti in festa Programma ancora in fase di definizione

Si preannuncia una giornata di festa quella di domenica 30 maggio prossimo. E' questa, infatti, la data scelta per festeggiare i 50 anni di sacerdozio di don Paolo, i 40 di padre Roberto e Push Pandam, proprio in quei giorni in visita a San Marco, i 25 di don Sergio e i 10 di don Michele. Il programma della giornata è ancora in fase di perfezionamento. Quello che si sa è che le Messe delle 10.15 e delle 11.30 saranno unificate in una celebrazione solenne alle ore 11.00, animata da tutte le realtà corali della parrocchia, e che alla Messa seguirà un pranzo comunitario nel cortile. Sono ancora da definire i momenti di animazione, mentre è certa la richiesta dei festeggiati: "non fateci regali: non abbiamo bisogno di nulla, ma offerte che saranno devolute a padre Push e a don Michele".



don Sergio



don Paolo



Padre Push



Padre Roberto



don Michele

LITURGIA

La Via Crucis animata dai giovani Emozioni ai piedi della croce

Quando don Sergio ci ha proposto di pensare ad un momento di riflessione su alcune stazioni della Via Crucis insieme ai ragazzi, gli sguardi che ci siamo scambiati, noi animatori, erano chiari: perplessità, timore, ansia. Le prime difficoltà e preoccupazioni sono state il far sentire coinvolti i ragazzi in questa iniziativa e il dover preparare una celebrazione per la comunità, dato che solitamente eravamo abituati a lavorare tra di noi e per piccoli gruppi. Oltretutto, preparare un momento così intenso e importante per i fedeli era un rischio perché, si sa, proporre

una novità è sempre azzardato. Però c'è sempre una prima volta e noi le sfide le accettiamo sempre come occasione di crescita per noi e per i giovani. L'inizio è stato un po' titubante perché non sapevamo come gestire la reazione nei gruppi. Così, mentre per i più giovani abbiamo deciso di preparare una linea guida, con i più grandi siamo partiti facendoli riflettere sulla loro esperienza del dolore per poi scegliere i momenti più adatti. Il risultato è stato

sorprendente perché ha stimolato la fantasia e la sensibilità dei ragazzi e ha reso il tutto più coinvolgente e personale. L'utilizzo di diversi segni espressivi: la croce, la luce ed il buio, le ombre cinesi, le immagini significative scelte dai giovani, uniti alle loro riflessioni e preghiere, hanno aiutato tutti a cogliere l'essenziale di un mistero, quello della morte di Gesù, sempre difficile da vivere e da condividere. Le ricompense più belle al nostro impegno sono state le emozioni delle persone che, a fine celebrazione, sono venute a ringraziarci per averle coinvolte in una riflessione

personale diversa dal solito. Inoltre anche i ragazzi, che all'inizio si erano sentiti meno coinvolti, alla fine hanno colto l'essenza della Via Crucis e l'importanza che questo momento ha per coloro che lo vivono. Concludendo, i nostri dubbi iniziali sono stati superati dall'entusiasmo dei ragazzi e dal coinvolgimento attivo della comunità che, con la sua partecipazione, ha contribuito a rendere questi appuntamenti una tappa importante anche per gli anni a venire.



SALA COMELLI

In Sala Comelli sabato 15 maggio 2010 ore 20,45

Glasgow Sailors for Caritas

Concerto di beneficenza organizzato dai Forever Mats

Glasgow Sailors, sinonimo di Tributo a Mark Knopfler ed ai suoi ex Dire Straits, saranno presenti il 15 maggio alle ore 20,45 in Sala Comelli per un concerto a favore della Caritas diocesana. La band, nata nel 2002 per volontà dell'attuale voce e chitarra solista, l'udinese Federico Conti, si è espressa con successo sui palchi più rinomati della Regione, affermandosi anche nella vicina Austria e Slovenia. Caratteristica del gruppo è la passione verso le ballate pop-rock del genio Mark Knopfler. Tra i tanti aneddoti sulla band, citiamo senza dubbio quello del famoso liutaio personale di Knopfler, Rudy Pensa, che ha progettato, costruito, dedicato e consegnato personalmen-



te a Federico la famosa Pensa Custom MK1 Plus, una delle chitarre elettriche più usate ed amate dal cantautore scozzese. Con oltre 300 concerti alle spalle la band ha raggiunto un "magico" equilibrio che fa sì che tutti i loro componenti abbiano trovato un feeling sul palco quasi perfetto. Vi invitiamo a non mancare a questa importante occasione di bella musica e di solidarietà. E' previsto un biglietto di ingresso di 10,00 euro. L'intero ricavato della serata sarà devoluto alla Caritas diocesana per le sue iniziative di solidarietà. L'idea e l'organizzazione del concerto è del gruppo dei Forever Mats, in questa occasione dietro le quinte, ma sempre in prima linea nel campo della musica solidale.

Incontro organizzato dal Comune di Udine e A.C.A.T. Udinese

Quanto sappiamo del bere?

Giovedì 8 aprile 2010 alle ore 20,30 in Sala Comelli

Quanto sappiamo del bere? Quanto è frutto di mistificazioni culturali? L'approccio con le bevande alcoliche costituisce, anche secondo recenti indagini, un rischio per la propria salute soprattutto in età pre-adolescenziale, diventando un problema di scottante attualità per molti giovani. Occorre fare i conti con una tradizione culturale che, specialmente dalle nostre parti, fa riferimento alla funzione aggregante del vino come ad un elemento irrinunciabile nell'esperienza di socialità. Ma l'alcool assunto a quell'età,



oltre a creare i presupposti per una vera tossicodipendenza, può aprire la strada verso disagi molto più grandi di quelli che si suppone possa aiutare a superare, proprio in questa fase di formazione fisica e psichica. Su questi temi è stato organizzato un incontro in Sala Comelli rivolto a tutta la popolazione nella giornata di giovedì 8 aprile alle ore 20,30. Promotore dell'iniziativa è il Comune di Udine in collaborazione con A.C.A.T. (Associazione del club degli Alcolisti in trattamento). Il relatore sarà prof. Franco Boschian. L'ingresso è libero.

INTERNET

Il nuovo sito della parrocchia più dinamico e funzionale

Il portale di San Marco cambia veste

Papa Ratzinger: "Internet, un nuovo mezzo per evangelizzare"

Internet e i nuovi mezzi offrono nuove opportunità di evangelizzazione poiché consentono di entrare in contatto con credenti di ogni religione, con non credenti e persone di ogni cultura". E' questo il messaggio che Benedetto XVI ha lanciato in occasione della 44esima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. Il Papa ha invitato la Chiesa intera a guardare a Internet con entusiasmo e audacia ed ha esortato i sacerdoti a diventare navigatori della rete, a partecipare ai social network e a portare la parola di Dio nel grande continente digitale. Precorrendo i tempi, la nostra parrocchia è presente da più di 5 anni nel cosiddetto "ciberspazio" con il proprio sito www.parrochiasanmarco.net. Nato proprio per sperimentare nuove strade di evangelizzazione, il portale di San Marco ha finora reso un servizio prezioso a tutti coloro che vi si collegano dando un'informazione costante e dettagliata sulle varie attività della parrocchia (avvisi settimanali, sagra, campeggi di Pierabech, bollettino) e della città.



La nuova home page del sito

Dopo cinque anni è però giunto il momento di aggiornare ed implementare il portale adeguandolo alle nuove tecnologie. Il cambiamento non è quindi solo nella veste grafica più giovane ed accattivante, ma riguarda soprattutto la possibilità di interagire all'interno del portale stesso. Nasce la sezione "giovani" con il blog e la possibilità di inserire contenuti multimediali (immagini, video). Tutte le aree, dalla biblioteca alla scuola, alle corali, potranno usufruire di uno spazio dedicato ed autogestito. Sarà inoltre possibile utilizzare il sistema RSS per l'aggiornamento in tempo reale sulle ultime notizie inserite nel portale. Le stesse potranno così essere condivise su tutti i social network Facebook, Twitter, MySpace ecc.. Tutti noi, attraverso una semplicissima registrazione, potremo inserire articoli e/o segnalare iniziative interessanti. Il nuovo portale possiede grandi potenzialità sta solo a noi utilizzarle al massimo e rendere questo spazio on-line un altro luogo di incontro della nostra comunità.

MUSICA

Concerto della band 16 aprile ore 20,00

"Slalom in lustro"

5 anni di ricordi tra passato e presente



La band degli Slalom

È trascorso un lustro da quando alcuni ragazzi della parrocchia hanno deciso di far parte del gruppo rock degli Slalom. Quest'anno, con il tradizionale concerto che si terrà durante la sagra di San Marco, la band approfitterà per festeggiare con i propri "fans" il quinto anniversario dalla nascita della stessa. Per l'occasione, verrà presentato anche il nuovo sito web degli Slalom. Nelle parole di Marco e Alessia, componenti del gruppo, emergono i numerosi ricordi legati alla loro esperienza con la band. "Dal nostro primo ritrovo si è subito instaurato un rapporto magico, come una predestinazione!" racconta Marco, che continua "Le prove del venerdì sera erano e sono tuttora il nostro momento speciale per entrare nel nostro piccolo grande mondo musicale". Il mondo Slalom, così come lo definisce Marco, non è composto solo dai sette componenti della band, ma anche da chi in questi anni si è avvicinato al gruppo dando il suo contributo con il proprio calore affettivo. "Tutto ciò che è accaduto in questi cinque anni meravigliosi è senz'altro anche merito di chi ci ha supportato fisicamente e moralmente" conclude Marco. "Come non ricordare, aggiunge Alessia, la forte emozione della band nella sua prima performance" e continua "Divertire e divertirsi suonando, voglia di fare musica giovane e frizzante, mettendo a disposizione il proprio tempo, capacità e impegno: questo è lo spirito con cui il gruppo Slalom si è formato e lo scopo che continua ad animare la band". L'appuntamento per i fans degli Slalom e per gli amanti del rock contemporaneo è fissato per venerdì 16 aprile alle ore 20.00 alla sagra di San Marco. "Vi aspettiamo numerosi perché quest'anno ne vedrete delle belle!".

PELLEGRINAGGIO

I giovani con il vescovo a Torino

In visita alla Sindone

Nella primavera del 2010, dopo 10 anni dall'Ostensione del Giubileo, la Sindone sarà nuovamente esposta nel Duomo di Torino dal 10 aprile al 23 maggio e anche un gruppo di giovani di San Marco, insieme agli altri giovani della diocesi con l'Arcivescovo, si recherà a Torino per venerare questa sacra reliquia. Il termine "Sindone" dal greco significa "tela di lino". Per tradizione la Sacra Sindone è il telo nel quale il corpo di Gesù venne avvolto da Giuseppe d'Arimatea per essere deposto nel sepolcro. Quest'immagine, misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza come l'ha definita Giovanni Paolo II, è per i credenti un grande segno della Passione di Cristo.

Agenda degli appuntamenti

MARZO - APRILE 2010

LA SETTIMANA SANTA

28 marzo DOMENICA DI PASSIONE

ore 10.00 Benedizione solenne degli ulivi nel cortile della parrocchia, processione e S. Messa

29 marzo lunedì ore 20.30

Confessione Comunitaria in preparazione alla Pasqua presso la Chiesa di sant'Andrea a Paderno

1 aprile giovedì GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 recita della preghiera delle Lodi
ore 9.30 S. Messa crismale in Cattedrale
ore 19.00 S. Messa "In Coena Domini" con il rito della Lavanda dei Piedi a seguire Adorazione eucaristica individuale

2 aprile venerdì VENERDÌ SANTO

ore 8.30 recita della preghiera delle Lodi
ore 13.00 ora di spiritualità e digiuno comunitario
ore 15.00 Azione liturgica della Passione
ore 20.30 Via Crucis cittadina, con il Vescovo, dalla Cattedrale a san Giacomo

3 aprile sabato SABATO SANTO

ore 8.30 recita della preghiera delle Lodi
ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale

4 aprile PASQUA DI RISURREZIONE

Le S. Messe seguiranno l'orario festivo

CONFESSIONI INDIVIDUALI (in settimana santa)

Venerdì Santo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00
Sabato Santo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

5 aprile lunedì LUNEDÌ DELL'ANGELO

Le S. Messe seguiranno l'orario festivo

8 aprile giovedì ore 20.30 in Sala Comelli

Incontro pubblico "Consapevolezza ed educazione tra comportamento e rischio. Quanto sappiamo del bere?" Proposto dal Comune di Udine

9 aprile venerdì ore 20.45 in Sala Comelli

Serata Etiopia: riflessione e presentazione del progetto Etiopia

16-17-18; 23-24-25 aprile SAGRA DI SAN MARCO

18 aprile domenica A CASTELLERIO

Giornata di riflessione assieme alle famiglie dei bambini che si preparano alla prima comunione

MAGGIO - GIUGNO 2010

2 maggio domenica ore 10.30 nella Cattedrale di Udine

S. Messa di PRIMA COMUNIONE per 60 bambini della nostra comunità. In quel giorno le S. Messe delle 10.15 e 11.30 non saranno celebrate in parrocchia.

6 maggio giovedì ore 17.30

ADORAZIONE EUCARISTICA per le vocazioni

9 maggio domenica ore 10.15

S. Messa animata dai bambini che la domenica precedente hanno ricevuto la prima comunione.

13 maggio giovedì ore 20.45

Incontro di confronto e riflessione per noi genitori dei ragazzi del catechismo.

14 e 21 maggio venerdì ore 14.15 in Sala Comelli

Festa delle famiglie della Scuola dell'Infanzia San Marco

15 maggio sabato ore 20.45 in Sala Comelli

Concerto beneficenza dei "Glasgow sailors" a favore della Caritas diocesana di Udine

dal 18 maggio martedì

Visita alla parrocchia di padre Pushpanadham con programma da definire

22 sabato e 23 domenica (maggio)

Weekend a Pierabech per i ragazzi di quinta elementare

25 maggio martedì

Fine Catechismo per i bambini delle elementari

30 maggio domenica Giubilei sacerdotali

Festeggeremo i 50 anni di sacerdozio di don Paolo, i 40 di padre Push e padre Roberto, i 25 di don Sergio e i 10 di don Michael

3 giugno giovedì ore 17.30

ADORAZIONE EUCARISTICA per le vocazioni

5 giugno sabato

Nel pomeriggio: Incontro finale catechismo medie
ore 21.00 "CASCATE DI NOTE" VIII^a Rassegna corale organizzata dalla corale San Marco

6 giugno domenica

Battesimi comunitari

13 giugno domenica

Celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio
ore 11.30 S. Messa di ringraziamento per tutte le coppie che ricordano i loro lustri matrimoniali

ESTATE A PIERABECH



CALENDARIO

dal 2 al 12 luglio Campo Giovani
(1^a- 3^a superiore)

dal 16 al 27 luglio Campo Mulette
(per le ragazze dalla 5^a elementare alla 2^a media)

dal 27 luglio al 7 agosto Campo Muletti
(per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media)

dal 7 al 18 agosto Spazio Famiglie

dal 21 al 31 agosto Campo Scuola
(ragazzi e ragazze di 3^a media)

ANNIVERSARIO

Nella Messa delle ore 11,30 di domenica 21 marzo 2010 abbiamo festeggiato il 70° anniversario di matrimonio dei coniugi Concetta Pace (23 febbraio 1914) e Vincetto Comparetti (9 aprile 1915). Ai "novelli" sposi l'augurio di tutta la comunità di San Marco.



La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe



Feriali:

ore 8:00 - 18:30

ore 9:00 solo il sabato

Festivi:

ore 18:30 sabato prefestiva

ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Segreteria al n. 0432 470814.

Altre informazioni

I numeri di "Vivere San Marco" sono pubblicati sul sito parrocchiale:

www.parrocchiasanmarco.net

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
info@parrocchiasanmarco.net

Hanno collaborato:

don Michael Kabuika, Adriano Cecotti, Laura Fedrigo, Gabriella D'Andrea, Alessia Romano, Carlo Sabbadini, Franco, Marco e Roberto Spadaccini.